

Un Ep in uscita e tanta voglia di emergere per il giovane artista

Marco guarda avanti

Sanremo, il pontino Menichini non passa il turno

SI sono esibiti intorno alla mezzanotte i giovani di **Sanremo 2011**, nella terza serata di questo quanto mai discusso festival della Canzone Italiana. Protagonista assoluto della puntata dedicata ai 150 anni dell'Unità d'Italia è stato Roberto Benigni che, dopo l'ingresso in sella a un cavallo bianco ha regalato al pubblico un lungo monologo sul Risorgimento chiuso da un commovente Inno di Mameli.

E proprio lo show dell'attore toscano, in scaletta tra i brani storici, cantati dai 14 big, ha preceduto le performance dei giovani. La prima a cantare è stata la diciassettenne Micaela Foti, seguita da Roberto Amadè, dai BTwins e dal pontino **Marco Menichini**. La giuria mista (televoto e orchestra) ha decretato così il primo finalista, Roberto Amadè, con il brano «Come pioggia». La seconda con-

corrente ammessa alla finale giovani è stata Micaela, con «Fuoco e cenere». Finisce dunque con un po' di amaro in bocca l'avventura del giovane Marco con la sua «Tra tegole e cielo». Dell'elimina-

zione e di come ha vissuto questa straordinaria esperienza ne abbiamo parlato proprio con Marco che, raggiunto al telefono ci ha confidato «in realtà sono molto contento così, già essere ar-

rivato fino a questo punto per me è un sogno. Volevo coniare sul palco dell'Ariston e ce l'ho fatta, Sanremo è una vetrina unica nel suo genere, fatta di tempi televisivi, tanta frenesia, cambi repentini di

scena. C'è molto da imparare da artisti e da addetti ai lavori. Grazie a questo Festival sono entrato a contatto con personaggi della musica che fino a poco tempo fa ammiravo solo da lontano, e

ritrovarli tutti insieme, è stato davvero di grande effetto». **Cos'è che ti aspettavi da questo Festival che invece non ha soddisfatto le tue aspettative? Mi aspettavo una Belen (Rodriguez ndr)**

Nelle immagini Marco Menichini, straordinario interprete di «Tra tegole e cielo» ha partecipato a questa edizione del Festival della Canzone Italiana



Il cantante: «Per me è già un sogno aver cantato sul palco dell'Ariston»

un po' più in carne - dice scherzando Marco - dal vivo è sì una bellissima ragazza, ma davvero minuta!

Sei arrivato fino a qui e questa è senza dubbio una soddisfazione, ma avevi messo in preventivo di non riuscire a passare il turno?

«Beh, diciamo che il meccanismo del televoto rappresenta ormai un sistema rodato per il piccolo schermo. Tutto si riduce un po' ad un turno al lotto e non mettere in preventivo una possibile esclusione sarebbe stato come non guardare in faccia la realtà. Ma ripeto, va più che bene così come è andata».

Allora guardiamo avanti. Quali progetti hai per il futuro? «Stiamo già lavorando ad un un 'Ep', un mini album per intenderci, con pochi pezzi che però raccontano tanto di me. Una sorta di biglietto da visita per chi non mi conosce, fatto di canzoni inedite di diverso genere musicale, con l'aggiunta di una o due cover». Congediamo Marco con un augurio: il successo per questo astro nascente della musica italiana.

Federica Fusco

Protagonista il compositore e fisarmonicista Marco Lo Russo

La passione nella musica

«Mediterranean Accordion... Future Tango» al Cafaro

SUL palco per dare suono e corpo a uno spettacolo unico nel suo genere, che fa della

contaminazione tra espressioni artistiche e musicali diverse il suo tratto distintivo. Torna sulle scene pontine **Marco Lo Russo**. Il compositore e fisarmonicista sarà al teatro Cafaro di Latina il prossimo 26 febbraio, alle 21, con «Mediterranean Accordion... Future Tango». Si dice pronto per l'evento, entusiasta ed emozionato di tornare a suonare nella e per la sua città. Ha presentato ieri il suo ultimo live, presso la sede della Provincia, con l'assessore alla cultura Fabio Bianchi a fare gli onori di casa. Quello che il musicista promette di offrire al «suo» pubblico è un vero e proprio viaggio musicale, un'incursione nei territori sonori più disparati: tango, atmosfere mediterranee, ritmi latini e jazz. Un amalgama di generi diversi, con le note che si fonderanno a loro volta con i corpi in movimento, quelli dei ballerini della compagnia «Kustrakodan Danza». Note da suonare e da ballare. «Uno spettacolo denso di atmosfere contaminate: la musica si intreccerà con la gestualità dei ragazzi della compagnia di danza, che hanno rivisitato il genere tango e



La presentazione del suo ultimo live

il dietro le quinte di spettacoli simili: come si realizza un costume, si allestisce una scena, si monta una coreografia».

Tanto il concerto quanto l'iniziativa trovano il sostegno dell'amministrazione provinciale. «Marco Lo Russo è figlio della nostra terra - ha sottolineato l'assessore Bianchi - ma soprattutto, per i nostri ragazzi, un esempio: di un giovane giunto alla maturità professionale grazie a tenacia e spirito di sacrificio, senza intraprendere facili scorciatoie. E' questo il messaggio che vorremo trasmettere agli studenti destinatari del progetto». Allo spettacolo di sabato prossimo si abbina inoltre una causa benefica. Parte dell'incasso della serata sarà infatti devoluto all'associazione di volontariato «Latina Cuore». «Il connubio tra arte e solidarietà avvalorata l'iniziativa e il nostro supporto - ha aggiunto Bianchi, che non ha saputo trattenersi e ha anticipato - abbiamo sottoscritto un protocollo per la costruzione di una scuola nel Mali». Sulla «chicca» l'assessore non ha detto di più, ma ha promesso a breve un'incontro di presentazione ufficiale.

Federica Reggiani

porteranno sul palco coreografie a quattro corpi, oltre che a due». Così ha raccontato il suo nuovo show il musicista, che sul palco proporrà sue composizioni originali e temi di repertorio tanghero reinterpretati in chiave acustica ed elettronica. E sarà interprete lui per primo di movimenti scenici. Insieme con lo spettacolo c'è poi un progetto didattico che sta portando Lo Russo in alcune scuole della provincia, tra i più giovani «cui si vuole mostrare - ha spiegato il maestro -



Domani la serata di beneficenza La Croce Rossa in campo per Haiti

«HAITI per non dimenticare». E' questo il tema della serata organizzata dal Comitato Provinciale della Croce Rossa per domani sera alle 20 al ristorante Buongusto a Borgo Santa Maria sulla strada Macchia Grande 55 a Latina. Un appuntamento da non perdere e dal significato profondo: i soldi ricavati saranno infatti donati per una causa giusta. La serata sarà animata dal duo Conk-Alma, la voce di Piergiorgio Ensoli e poi le sue note accompagneranno la serata, percussioni e batteria invece saranno «griffate» da Marco Libanori. Il vino sarà offerto dall'azienda vinicola Casale del Giglio, il video e le proiezioni sono di Fabio Pirazzi. Il menù della serata prevede antipasto di montagna, fettuccine al ragù e cannelloni, brasato di vitello con patate al forno, insalata verde, frutta, torta e bevande. L'ingresso è di 30 euro a persona. I ragazzi haitiani sono stati a Cisterna presso il Green Line, ospiti dell'Italia per motivi umanitari e gestiti dalla Croce Rossa che è stata vicino ai piccoli e ai genitori. La Provincia di Latina si è accollata le spese della loro permanenza e il Comune di Cisterna ha fronteggiato a tutte le emergenze. Una serata dunque sotto il segno di un sorriso, come quello di tutti quei bimbi haitiani. L'obiettivo è di continuare ad aiutarli anche se a distanza e fare in modo che i ragazzi possano frequentare le scuole che ad Haiti sono a pagamento.